CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELL'OVEST TICINO
Via B. Gambaro n.47 - 28068 Romentino
Tel. 0321 869921 - Fax 0321 869950
P.I. / C.F. 01622460036 - e-mail: protocollo.cisaovesticino@cert.ruparpiemonte.it

DELIBERAZIONE N. 37

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: Convenzione in essere con la Provincia di Novara SEAV (Servizio Europeo di Area Vasta) per progetti europei (PON – Programma Operativo Nazionale). Ampliamento nomine.

L'anno duemilasedici, il giorno sedici del mese di novembre, alle ore 18.00, in una sala di Villa Paglino a Romentino, si è riunito il Consiglio di Amministrazione di questo Consorzio, nelle persone dei signori:

- CAPETTA LUCIANO — Vice - Presidente
- DE MARCO GIUSEPPINA — Consigliere
- STORZINI PIERCARLO — "
- OCCHETTA GIOVANNA — "
- ROSINA AMBROGIO — "

E' assente il Sig. Gallesi Angelo

Assiste in qualità di Segretario il Dott. Agostino Carmeni

Il Presidente, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICHIAMATA La Deliberazione n. 18 del 26/04/2016 con la quale si approvava la bozza di convenzione proposta dalla Provincia di Novara relativamente al SEAV – Servizio Europeo di Area Vasta, pervenuta con Nota di Prot. n. 2722 del 15/04/16;

RICHIAMATE inoltre le nomine relative ai referenti progettuali, per conto di questo Ente, l'Assistente Sociale Marinella Balbinutti e la Pedagogista Dott.ssa Grazia Fallarini;

PRESO ATTO dell'avvio da parte di questo Ambito Territoriale del SIA, Sostegno di Inclusione Attiva e della necessità di presentare entro il 31/12/2016 il PON, Programma Operativo Nazionale – Bando non competitivo per l'assegnazione prevista per il triennio 2016/19 di € 331.200,00;

RITENUTO opportuno Ampliare le nomine ai seguenti operatori per conto di questo Ente:

- la Responsabile di Servizio Maria Giulia Donati e l'Educatrice Professionale Claudia Gambaro e l'Istruttore Amministrativo Veruska Antoniotti;

VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile (in atti), espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

CON voti palesi unanimi;

DELIBERA

1. di ampliare le nomine, con i seguenti operatori per conto di questo Ente, la Responsabile di Servizio Maria Giulia Donati e l'Educatrice Professionale Claudia Gambaro e l'Istruttore Amministrativo Veruska Antoniotti;

2. di dare mandato ai Responsabili di Servizio affinché provvedano ad attivare i propri Collaboratori in merito a quanto sopra indicato.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

con votazione palese unanime

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti locali".

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO EUROPEO DI AREA VASTA

T R A

La Provincia di Novara con sede in Novara, Piazza Matteotti, 1, Codice Fiscale 80026850034..... nella persona del Presidente pro tempore

E

L'Ente ..... con sede in ....., Codice Fiscale ..... nella persona del .....

Nell'anno ....., il giorno ..... del mese di .....

PREMESSO CHE:

• l'art. 1, comma 85, della Legge 56/2014 di riordino dell'assetto delle autonomie locali prevede che le Province, quali enti di area vasta, esercitino fra le altre la funzione di raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;

• ai sensi dell'art. 1, comma 89, della Legge 56/2014 sono valorizzate forme di esercizio associato di funzioni tra enti locali, per far fronte a riconosciute esigenze unitarie;

• la Provincia di Novara, quale Ente con funzioni di area vasta, per garantire un'offerta adeguata di servizi europei agli enti locali del proprio territorio e per creare sinergie tra i diversi livelli istituzionali presenti a livello locale, intende mettere a disposizione le competenze maturate in materia;

• la presente convenzione viene stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000;

TUTTO CIÒ PREMESSO

LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto della convenzione

Con la presente Convenzione, gli Enti stabiliscono la costituzione di un Ufficio Associato, denominato Servizio Europa d'Area Vasta (SEAV), che opera con personale degli enti locali partecipanti.

All'Ufficio viene affidata la gestione dei seguenti servizi: informazione, formazione, orientamento,*networking* e sostegno alla progettazione europea.

Servizi informativi. SEAV propone una strategia integrata di informazione basata sull'organizzazione di eventi e sulla gestione di strumenti informativi. I target di tale strategia sono gli amministratori, i dirigenti e i funzionari degli enti locali, e gli altri soggetti del territorio che desiderano avere prime informazioni sulle diverse opportunità di finanziamento che l'Unione europea offre e sulle modalità per intercettarle. I contenuti della strategia attengono sia alle politiche che ai finanziamenti europei, con una particolare attenzione ai programmi a gestione diretta della Commissione, perché più interessanti per i Comuni, senza trascurare tuttavia i Fondi strutturali e d'Investimento europei.

Servizi formativi. I servizi formativi devono consentire di intercettare i bisogni degli interlocutori e offrire una risposta adeguata. I target della formazione possono essere sia interni allo Sportello

SEAV, sia esterni ad esso, e devono favorire la costituzione di un nucleo distribuito di competenze che abbia ramificazioni nelle organizzazioni e nei settori ritenuti strategici e che sia in grado di ampliare il raggio di accesso alle opportunità. In particolare: (i) *Formazione strategica*: percorsi condivisi in grado di promuovere competenze e conoscenze e consolidare un sistema di relazioni capaci di attivare un modello di governance basato sulle potenzialità del sistema locale nel suo insieme. L'obiettivo è quello di garantire la definizione di una programmazione territoriale integrata, secondo priorità tematiche. Il fine è quello di condividere con dirigenti, funzionari, tecnici regionali, rappresentanti della società civile gli sviluppi relativi alla programmazione 2014-2020, socializzare le innovazioni strategiche e i principali cambiamenti rispetto alla programmazione 2007-2013; (ii) *Formazione sulle opportunità*: momenti formativi sulle metodologie di progettazione europea e sulle opportunità europee al fine di selezionare il programma idoneo sul quale sviluppare il progetto con il quale si intende raggiungere il risultato e soddisfare le esigenze territoriali. Si potranno realizzare momenti di formazione sulle novità relative ai fondi diretti, sui fondi strutturali e d'investimento europei (Fesr, Fse, Feasr, Feamp) oltre che sui programmi di cooperazione territoriale di interesse regionale.

Servizi di orientamento. L'orientamento su programmi e bandi dell'Unione europea permette agli enti locali del territorio di comprendere appieno le opportunità di finanziamento europee, analizzare le proprie progettualità, sviluppare l'idea progettuale, verificarne la candidabilità e la finanziabilità, SEAV attiva nei confronti dei propri membri un servizio di orientamento e consulenza, in base alle richieste a tre livelli: personalizzato, territoriale, tematico: (i) *Orientamento personalizzato:* organizzato in base ad una apposita scheda per la rilevazione e l'analisi delle idee-progetto. Sono analizzate le idee progettuali dell'ente al fine di verificarne la fattibilità, individuare i programmi europei più interessanti e praticabili, cercando di sviluppare così le migliori strategie per la candidatura di progetti in sede europea. Il servizio di orientamento non arriva tuttavia alla redazione materiale della richiesta di finanziamento, che è lasciata al singolo ente; (ii) *Orientamento territoriale*, funzione di animazione che accompagni l'ente all'accesso alle reti, che individui le corsie per la partecipazione attiva alle iniziative della Commissione, che consenta di interloquire con i funzionari di Bruxelles, che renda il territorio luogo di discussione aperta e di confronto; (iii)*Orientamento tematico (sulla cittadinanza europea)*: orientamento a favore di cittadini, giovani e scuole al fine di: (i) far conoscere i diritti e i vantaggi acquisiti con lo status di cittadini europei, (ii) promuovere il coinvolgimento attivo dei cittadini nel dibattito sui temi europei, (iii) favorire la partecipazione diretta alle opportunità che l'Ue offre sia ai singoli sia alle loro associazioni.

Servizi di networking. Il networking favorisce l'attivazione di relazioni europee. In particolare, si prevedono i seguenti servizi: (i) *Ricerca partner*: sostegno nella ricerca di partner da coinvolgere in progetti europei al fine di costruire partenariati europei adeguati ed efficaci. La difficoltà a costruire un buon partenariato europeo rischia di mettere a repentaglio la qualità complessiva della proposta, quando non la stessa candidatura, per cui la ricerca partner deve essere mirata, qualificata ed efficace; (ii) *Sistema di relazioni SEAV*: messa a punto di un sistema di relazioni SEAV a livello locale (con le organizzazioni del territorio), regionale (con Ufficio di rappresentanza della Regione), nazionale (con reti di settore), europeo (con reti di settore o uffici di rappresentanza.

Servizi di collaborazione alla progettazione europea. Tali servizi riguardano sia l'attività inerenti alla presentazione di progetti che quella inerente la gestione di progetti: (i) la *Funzione progettuale*: opera secondo le metodologie europee nella predisposizione di proposte progettuali di qualità, ricercando competenze tecniche specifiche sul tema attraverso il coinvolgimento dei settori dell'amministrazione o del territorio, e costruendo partenariati locali e internazionali forti ed efficienti; (ii) la *Funzione di gestione progetti*:
si attiva nel momento in cui un finanziamento viene accordato con le modalità che risulteranno possibili in relazione alla specificità dei progetti.

Art. 2

Finalità

L'obiettivo di SEAV - Servizio Europa d'Area Vasta è quello di favorire la gestione associata delle politiche e dei servizi europei di area vasta al fine di garantire un'efficace dinamica cooperativa tra gli enti locali e di utilizzare al meglio le opportunità offerte dall'Europa.

SEAV si pone inoltre l'obiettivo di attivare un processo di programmazione e implementazione condivisa di un sistema di servizi europei di area vasta, che risponda alle esigenze del territorio e che sia adeguato alle professionalità e alle risorse disponibili e che si intendono investire all'interno di SEAV.

SEAV si pone inoltre l'obiettivo di attivare un modello di gestione associata del sistema dei servizi europei di area vasta, che sia funzionale alle caratteristiche formali e informali, nonché alle potenzialità delle istituzioni/organizzazioni coinvolte, e che sappia valorizzare sia l'esperienza acquisita dalle Province nell'ambito delle politiche e dei finanziamenti europei, sia l'esperienza maturata dai Comuni all'interno dei processi di coordinamento interistituzionale.

Art. 3

Il modello organizzativo SEAV

L'Ufficio SEAV svolge per conto degli Enti aderenti le funzioni di cui all'art. 1 della presente Convenzione.

Nello svolgimento di tali funzioni, SEAV prevede l'istituzione dei seguenti organi:

Il **Comitato di indirizzo** è l'organo di indirizzo politico e strategico del servizio. È composto da rappresentanti nominati dai membri SEAV. Svolge le funzioni di indirizzo strategico e valutazione dello sviluppo del servizio. Al Comitato di indirizzo possono essere invitati anche soggetti esterni in rappresentanza del territorio. Il Comitato di indirizzo redige il Regolamento di funzionamento dei SEAV.

Lo **Staff** viene attivato con risorse umane messe a disposizione da ogni associato del servizio. La compartecipazione di ciascun associato deve rispondere al criterio di equità che può essere calcolato in termini di: ore/uomo, giornate/uomo. Lo Staff costituisce il nucleo stabile del servizio SEAV e garantisce la continuità del servizio medesimo quanto alle sue finalità più generali.

I **Gruppi di euro-progettazione costituiscono soggetti a geometria variabile in correlazione alle concrete esigenze legate allo sviluppo di progetti europei.** Sono composti dai funzionari e tecnici degli associati SEAV. Dovranno essere valorizzati in modo particolare coloro che hanno maturato competenze specifiche nell'ambito della progettazione europea in quanto responsabili di progetti sviluppati in diversi ambiti tematici. Sulla base dell'indirizzo strategico emerso dal lavoro del Comitato di indirizzo, i Gruppi di euro-progettazione attivano adeguati sviluppi progettuali operando in base al metodo del Project Cycle Management .

Art. 4

Ente capofila

La Provincia di Novara assume direttamente la responsabilità dell'Ufficio SEAV tra cui l'organizzazione dei rapporti con le altre Amministrazioni partecipanti e le direttive relative alla gestione amministrativa e finanziaria. La sede ufficiale del SEAV viene fissata presso la sede della Provincia di Novara.

Art. 5

Risorse finanziarie per la gestione associata

Gli aderenti a SEAV concorrono alla copertura dei costi del servizio con risorse proprie di personale e beni strumentali.

Per la redazione dei progetti, gli enti interessati alla loro predisposizione, ancorchè non aderenti a Seav, si faranno carico dei costi correlati e esplicitati in appositi atti.

Art. 6

Risorse umane e strumentali

Gli associati si impegnano a consentire l'utilizzo dei propri dipendenti (anche per quanto riguarda eventuali trasferte correlate all'attività di SEAV), mezzi, strutture, locali e attrezzature in base a quanto verrà stabilito in sede di Comitato di indirizzo.

I beni messi a disposizione dai singoli enti rimangono di loro proprietà e sono concessi ad uso gratuito limitatamente alle finalità della gestione associata oggetto della presente convenzione.

Art. 7

Decorrenza e durata

La durata della presente convenzione è pari a tre anni a decorrere dalla sottoscrizione, prorogabile per analoghi periodi mediante manifestazione scritta di volontà degli Enti e della Provincia.

Il recesso è consentito ad entrambe le parti con formale preavviso minimo di giorni 30 (trenta).

Art. 8

Disposizioni finali e rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si rimanda alle norme del Codice Civile applicabili, al D.Lgs. 267/2000 ed alle specifiche normative vigenti in materia.